

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 4 S. PASQUA	8.30	Def. Vittorio Negro e Pasqualina; Giulia Minardi; def. fam. Torchio Stroppiana; Teresa Ghigliano e Michele Serra
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Carlo Mondo, Perri Angelo, Pasquale e Bianca e Rachele Guzzi
	18.00	Def. Firmino Pressenda (trig.) e Lucia Reggio; def. fam. Torchio, Cavallo e Fiorito
Lunedì 5 dell'Angelo	8.30	
	10.30	Def. Noè Sobrero fam. Brazzino
	18.00	Def. Giacomo Verda e Felicita; Pasquale Malvicino e Maggiorina e Gianluca Dutto
Martedì 6	7.00	Def. Angelo
	8.30	Def. Duilio Fedele ed Elena (ann.)
	18.00	Def. Maria Foglino
Mercoledì 7	7.00	Def. Angelo
	8.30	
	18.00	Def. Angelo Riolfo e Luigi
Giovedì 8	7.00	Def. Angelo
	8.30	
	18.00	
Venerdì 9	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. fam. Cazzullo - Carvanzola
Sabato 10	8.30	
	17.00	Def. Savigliano Giovanni e fam.def.; Teresa Astegiano (ann.), Guido Rovagna (ann.) e Battista Viberti; Giancarlo Saglietti; def. fam. Lanzone – Sobrero.
Domenica 11 Il di Pasqua della Misericordia	8.30	Def. Giovanni Costa e Mariuccia, Francesco Bergadano e Lucia
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.00	(oggi la S. Messa delle 11 è trasmessa su Telecupole) Def. Rosalda Cassan in Cravanzola (ann.); Modesto Negro e Rosa; Mario Cerretti (trig.); Francesco Ceppa.
	16.00	Battesimo di Carolina Grossu.
	18.00	Def. Roberto Cancedda (ann.); Emanuele Cavallo (ann.)

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P0311122501000000021039 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
--	---	--

4 aprile 2021: Pasqua di Risurrezione



dall'alto del Campanile
la Croce di Cristo
sia per tutti segno di salvezza

Letture del giorno: At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4; Lc 24, 13-35

La risurrezione di Gesù non è una nozione di storia, ma la notizia di oggi.

La Pasqua, come sempre, anche in quest'anno ancora tormentato e intristito dalla pandemia, fa risuonare l'annuncio gioioso: **«Gesù è risorto!»**, il fondamento della nostra fede, perché, come ammonisce San Paolo: **«Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati»** (1Cor 15,17). Ma cosa significa concretamente questo annuncio per la nostra vita di ogni giorno? È soltanto una nozione che abbiamo imparato, oppure una notizia che incide sui nostri pensieri, le nostre parole, le nostre azioni? "Gesù è risorto e vive accanto a noi". Va bene. Ma in cosa consiste la sua compagnia? Come possiamo riconoscerne i passi? Ecco che anche la Pasqua di quest'anno – anzi più degli altri anni, perché siamo meno distratti dalla gioia "pasquale" di contorno - diventa una

verifica della nostra fede.

Gli strumenti per questa verifica ce li offre il Vangelo con l'episodio che la liturgia proclama la sera di Pasqua, quando la festa è al tramonto, come per dirci: la celebrazione è finita in chiesa, adesso portatela nella vita. Il brano lo conosciamo. È il

racconto dei **due discepoli** che stanchi e delusi per come avevano visto chiudersi la loro avventura dietro a Gesù, **se ne tornano a Emmaus** per riprendere la vita che avevano lasciato quando il Maestro aveva fatto balenare sogni e possibilità diverse. Uno dei due si chiama Cléopa. L'altro? L'evangelista Luca non ce l'ha rivelato con il chiaro intento di invitarci a mettere il nostro. Ecco cosa succede.

Gesù si avvicina. Il verbo è carico di delicatezza e rispetto. Non irrompe con le insegne della divinità. Infatti i loro occhi non lo riconoscono.

Cammina con loro. Non cerca di convincerli a tornare a Gerusalemme. Cammina con loro verso Emmaus, misurando il suo passo di risorto che poteva andare a mille, con quello della loro stanchezza umana e spirituale.

Prende l'iniziativa con una domanda: **«Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino... con il volto triste?»**. Non fa loro la predica e tanto meno un rimprovero. Domanda per svegliare l'interesse e la ricerca delle risposte. Adesso può spiegare e illuminare con il racconto dei fatti accaduti in quei giorni, letti alla luce della Bibbia che illumina e dà senso ai fatti della vita. Il risultato è che il cuore dei due uomini "arde": il loro andare dietro al Maestro non era stato tempo perso. Non era stata un'illusione. Prima avevano sospirato mestamente: **«Noi speravamo...»**. Adesso sanno che avevano fatto bene a sperare.

«Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano». Non chiede niente, non esige propositi buoni per il futuro. Non li esorta a tornare a Gerusalemme. Niente! Fa «come se dovesse andare più lontano». Lascia tutto alla loro libera scelta. Per questo arriva l'invito: **«Resta con noi!»**. Come si fa a non apprezzare la compagnia di chi si avvicina a te, cammina con te, risponde alle tue domande, facendoti ardere il cuore?

Il Risorto resta e si fa riconoscere. Non sfoderando la gloria della sua divinità, ma con il gesto della condivisione: **«prese il pane, lo spezzò e lo diede loro»**. Davanti a questo gesto, i loro occhi si aprono. E, mentre prima stanchi e con il volto triste andavano verso Emmaus, adesso corrono pieni di gioia verso Gerusalemme.

È così che il Risorto cammina accanto noi. Per sentirne i passi e la compagnia è necessario camminare accanto agli altri come egli fa con noi.

Don Tonino Lasconi

AVVISI

- Con la morte di Gesù, **gli Apostoli, chiusi nel Cenacolo, vivono nella paura e nell'incertezza**. Anche noi da più di un anno viviamo nell'incertezza: **Cristo Risorto ravvivi in noi la fede e ci doni la forza** per per uscire dalla pandemia insieme ai nostri fratelli più deboli e bisognosi.

BUONA PASQUA.

- Al termine della S. Messa potete prendere una **bottiglietta di acqua benedetta per fare la benedizione della famiglia nel giorno di Pasqua** con la formula che trovate sul foglietto domenicale.
- **Domenica prossima 11 aprile**, seconda di Pasqua e **festa della Divina Misericordia**, la **S.Messa delle 11.15 sarà anticipata alle 11** e verrà trasmessa su **Telecupole**. Sarà presieduta dal nostro **Vescovo Mons. Marco Brunetti**.

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- col computer: **Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv**
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**



BENEDIZIONE IN FAMIGLIA NEL GIORNO DI PASQUA

Uno dei familiari legge il seguente brano della Scrittura (Tt 3,5-6):

Dio ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su

di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro.

Il capofamiglia: Questo è il giorno che ha fatto il Signore,

Tutti: rallegriamoci ed esultiamo.

Preghiamo:

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati.

Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: AMEN

Il capofamiglia porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce